

[BUR20010133]

[3.1.0]

D.G.R. 6 APRILE 2001 – N. 7/4141

Definizione ed adozione in via provvisoria e sperimentale del tariffario delle prestazioni consultoriali in ambito materno infantile

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 29 luglio 1975, n. 405 «Istituzione dei consultori familiari»;

Vista la l.r. 6 settembre 1976, n. 44 «Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e consa-

pevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia» che autorizza le istituzioni e gli enti pubblici e privati a gestire consultori familiari;

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali», e in particolare:

- l'art. 4, comma 2, secondo il quale «l'accreditamento è condizione inderogabile affinché siano posti a carico del Fondo sanitario regionale gli oneri relativi alle prestazioni sanitarie e quelli relativi alle prestazioni socio assistenziali di rilievo sanitario»;

- l'art. 12, comma 2, secondo il quale l'Azienda Sanitaria Locale assicura ai propri assistiti l'erogazione delle prestazioni attraverso l'instaurazione di nuovi rapporti fondati sull'accreditamento, sulla remunerazione delle prestazioni e sull'adozione del sistema di verifica della qualità, previsti dall'art. 8, c. 7 dei decreti di riordino, nonché attraverso la gestione delle attività assegnate;

Preso atto del d.m. sanità 24 aprile 2000, «Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000»;

Vista la d.g.r. 11 dicembre 2000, n. 2594, che ha stabilito le modalità ed i criteri per l'autorizzazione dei consultori familiari pubblici e privati;

Vista la d.g.r. 26 gennaio 2001, n. 3264, che ha stabilito le modalità ed i criteri per l'accreditamento dei consultori familiari pubblici e privati;

Visto il punto 9 della citata d.g.r. 3264/2001 che stabilisce i criteri per la definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni erogate dai consultori familiari pubblici e privati accreditati, ed in particolare:

- corresponsione di tariffe per le prestazioni sanitarie, in analogia a quanto previsto per le prestazioni di medicina specialistica ambulatoriale,
- corresponsione di tariffe per prestazioni socio-sanitarie,
- remunerazione delle funzioni riguardanti attività non tariffate;

Ritenuto pertanto di adottare la classificazione riportata nel Nomenclatore Tariffario di specialistica ambulatoriale, di cui al d.m. sanità 22 luglio 1996 e conseguente d.g.r. 23 aprile 1999, n. 42606, con gli opportuni adattamenti necessari per adeguarla alle attività dei consultori;

Ritenuto inoltre di dover definire ed adottare, in via provvisoria e sperimentale, le tariffe per prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione e la remunerazione per le funzioni non tariffate, facendo riferimento agli elementi conoscitivi attualmente disponibili e fatta salva eventuale diversa determinazione a seguito di verifica del sistema di remunerazione definito con il presente provvedimento;

Ravvisata conseguentemente l'opportunità di individuare le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione in analogia con quanto definito dalla d.g.r. 24 luglio 1998, n. 37597 per le attività in strutture psichiatriche e di remunerare forfittariamente a funzione le attività di prevenzione e le attività di accoglienza e tutoring dell'utenza;

Considerata la necessità di definire i casi di esenzione dalla compartecipazione alla spesa per l'utenza dei consultori;

Viste le norme statali e regionali riguardanti la compartecipazione alla spesa sanitaria:

- d.lgs. 29 aprile 1998, n. 124, art. 3, che definisce le modalità di partecipazione al costo delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- d.g.r. 23 aprile 1999, n. 42606 «Aggiornamento delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e relative tariffe»;

- l. 23 dicembre 2000, n. 388 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)» che ridefinisce le esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria;

Richiamato l'art. 4, comma 4 della l.r. 31/97, così come modificato dall'art. 4, comma 1, lettera a) della l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza in merito alla determinazione delle prestazioni erogate da strutture accreditate, alla remunerazione delle stesse ed alle relative modalità di pagamento;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della l. 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000 n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste le dd.g.r.:

- 24 maggio 2000, n. 4 come modificata dalle dd.g.r. 7 giugno 2000, n. 54 e 7 luglio 2000, n. 255, con le quali sono state istituite le Direzioni Generali della Giunta regionale e nominati i direttori generali delle stesse;

- 28 giugno 2000, n. 156, come modificata dalla d.g.r. 7 luglio 2000, n. 255, con la quale è stato determinato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

- 22 dicembre 2000, n. 2764 con la quale è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo della Giunta Regionale disponendo contestualmente il conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le competenze determinate nello stesso provvedimento deliberativo;

Visto il decreto del direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale n. 1146 del 17 gennaio 2001, che delega il dirigente dell'Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità, Carla Dotti, ad adottare i provvedimenti relativi alle materie ed alle specifiche attribuzioni dell'Unità Organizzativa medesima;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare l'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, e di adottare in via provvisoria e sperimentale il tariffario regionale ed il sistema di codificazione in esso previsto per la remunerazione delle prestazioni erogate dai consultori familiari accreditati, fino all'eventuale ridefinizione conseguente all'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari per svolgere una adeguata comparazione dei costi;

2. di approvare l'allegato 2 «Prestazioni erogate in regime di esenzione dai consultori accreditati», costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di riconoscere, dalla data di stipulazione del contratto fra l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente e il consultorio familiare privato accreditato, la remunerazione delle prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale, delle prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria e delle funzioni rese da Consultori accreditati privati;

4. di prevedere che le prestazioni di cui all'allegato 1 possano essere direttamente erogate dal consultorio, senza obbligo di prescrizione da parte del medico di medicina generale;

5. di remunerare ai consultori privati accreditati le prestazioni di cui all'allegato 1, documentate secondo le modalità previste da apposita circolare da emanarsi a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

6. di porre a carico del Fondo Sanitario Regionale l'onere derivante dall'attuazione del precedente punto 4;

7. di stabilire che per i consultori pubblici accreditati il sistema delle tariffe è finalizzato a confrontare il costo delle prestazioni rese con la valorizzazione delle stesse, al fine di incentivare il miglioramento dell'efficienza;

8. di impegnare la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ad approfondire l'analisi dei costi di produzione delle prestazioni per verificare la loro corrispondenza con il sistema di remunerazione sperimentale definito con il presente provvedimento;

9. di stabilire che a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 il Fondo per il finanziamento dei servizi socio-sanitari integrati verrà rideterminato, includendovi l'onere corrispondente alla remunerazione delle prestazioni di cui al presente atto;

10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

Tariffe relative a prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria

Note	Codice tariffa	Prestazione e descrizione	Tariffa	€	Specifiche
F	001	<p>VISITA COLLOQUIO</p> <p>Valutazione della richiesta, della situazione psicologica, sanitaria e sociale, della storia e della situazione familiare della persona, finalizzata a comprendere i bisogni espressi e non espressi.</p> <p>Viene svolta da personale laureato in psicologia, pedagogia, scienza dell'educazione o medicina, con l'eventuale presenza del consulente familiare o assistente sociale.</p> <p>Potrà essere svolta dal «consulente familiare» in seguito al formale riconoscimento della stessa figura professionale, una volta istituiti gli appositi corsi di formazione riconosciuti dalla Regione</p> <p><i>Criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è finalizzata ad aiutare l'utente a meglio comprendere le proprie problematiche, - avviene in uno studio o in un luogo comunque protetto che garantisca la riservatezza della comunicazione, - è preventivamente concordato fra operatore e utente, - il contenuto viene sinteticamente registrato sulla cartella personale dell'utente, unitamente alla valutazione. <p>Non sono considerati «visita colloquio» le comunicazioni telefoniche, i colloqui svolti in modo informale, l'attività di consulenza e altri accertamenti non strettamente connessi alla comprensione dei bisogni di cui l'utente è portatore.</p>	L. 84.000	€ 43,38	
F	002	<p>MEDIAZIONE – CONSULENZA FAMILIARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso guidato per la ricerca di accordi nel corso di una separazione o di un divorzio per: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dal conflitto coniugale, - garantire uno spazio di incontro neutrale nel rispetto della riservatezza, per affrontare tutti gli argomenti connessi con la separazione o il divorzio, - garantire un contesto per cercare soluzioni comuni e reciprocamente accettabili in un clima di rispetto, dignità ed equità; <p>Viene svolto in maniera multidisciplinare da personale laureato in discipline umanistiche, giurisprudenza, medicina, psicologia o diplomato in servizio sociale.</p> <p><i>Criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è finalizzato ad aiutare la coppia: <ul style="list-style-type: none"> prima della procedura legale, per definire le modalità di organizzazione delle relazioni familiari, durante la procedura legale in caso di difficoltà a mettere in atto gli accordi, dopo la procedura legale di separazione, se la situazione si modifica e i bisogni dei membri della famiglia necessitano di nuove soluzioni; - avviene in uno studio o in un luogo comunque protetto che garantisca la riservatezza della comunicazione, - è preventivamente concordato fra operatori e utente, - il contenuto viene sinteticamente registrato sulla cartella personale dell'utente, unitamente alla valutazione. <p>Non sono considerate «mediazione familiare» la terapia familiare e la terapia psicologica per il sostegno della coppia.</p>	L. 37.000 L. 296.000	€ 19,11 € 152,87	Tariffa a incontro Tariffa massima per l'intero percorso
F	002	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso guidato per la ricerca della composizione del conflitto di coppia per: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere, sostenere, tutelare il benessere e l'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto, - curare la relazione nell'ambito della famiglia, - sostenere le famiglie in difficoltà sociali e culturali, - prevenire situazioni di disagio e violenza nell'ambito familiare, promuovere le risorse personali e relazionali, - garantire uno spazio di incontro naturale nel rispetto della riservatezza alle coppie, ad interi nuclei familiari in ordine alla sessualità, alla maternità e paternità responsabile, all'educazione dei figli, alla promozione ed al mantenimento di equilibrati rapporti interpersonali. <p>Viene svolto in maniera multidisciplinare da personale laureato in discipline umanistiche, psicologia, pedagogia, scienza dell'educazione, o diplomati in servizio sociale.</p> <p>Potrà essere svolta dal «consulente familiare» in seguito al formale riconoscimento della stessa figura professionale, una volta istituiti gli appositi corsi di formazione riconosciuti dalla Regione</p> <p><i>Criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> alla prevenzione del disagio della coppia e della famiglia per la ricomposizione dell'unità del gruppo familiare, a riconoscere vitali e irrinunciabili gli spazi di comunicazione reciproca e di esperienza condivisa in situazioni familiari di difficoltà, a fornire sostegno e consulenza personalizzata, a garantire il rispetto del diritto alla libera scelta della famiglia nei confronti dei soggetti giuridici erogatori di prestazioni attinenti la sfera personale, relazionale, valoriale, - avviene in uno studio o in luogo comunque protetto che garantisca riservatezza della comunicazione, - è preventivamente concordato fra operatori e utente, - il contenuto viene sinteticamente registrato sulla cartella personale dell'utente, unitamente alla valutazione. 	L. 37.000 L. 296.000	€ 19,11 € 152,87	Tariffa a incontro Tariffa massima per l'intero percorso
F	003	<p>RELAZIONI COMPLESSE</p> <p>Stesura di relazioni e/o certificazioni (ad esempio: per idoneità adozione nazionale/internazionale, per affido pre-adoitivo, per indagini su minori, per segnalazioni all'autorità giudiziaria, per indagini del Tribunale Ordinario o del Tribunale dei Minori, per inserimento in Comunità, per interruzione volontaria di gravidanza, per cause di nullità presso Tribunale Ecclesiastico, per relazioni richieste dalle Curie in caso di matrimoni tra minori).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vengono stilate da psicologi o assistenti sociali o pedagogisti o laureati in scienze dell'educazione. 	L. 100.000	€ 51,65	
F	004	<p>INCONTRO DI GRUPPO CON UTENTI</p> <p>Incontro periodico multidisciplinare della durata di almeno un'ora realizzato da più operatori con un gruppo di utenti – di norma tra 4 e 10 – finalizzato a discutere le difficoltà familiari, genitoriali, adolescenziali, le problematiche che precedono l'affido e l'adozione e quelle legate alla convivenza con soggetti anziani, nonché ogni altro aspetto che aiuti a vivere meglio all'interno del nucleo familiare.</p>	L. 240.000 L. 5.000	€ 123,95 € 2,58	per gruppo di 4 persone per ogni persona aggiuntiva, nel limite massimo di 10 persone per gruppo

Note	Codice tariffa	Prestazione e descrizione	Tariffa	€	Specifiche
		È svolto da psicologi, assistenti sociali, medici, laureati in materie giuridiche, pedagogisti. Potrà essere svolta dal «consulente familiare» in seguito al formale riconoscimento della stessa figura professionale, una volta istituiti gli appositi corsi di formazione riconosciuti dalla Regione. <i>Criteri:</i> - viene svolto con gruppi caratterizzati da problematiche comuni, - gli operatori sono presenti durante gli incontri in modo stabile, - è concordato fra i partecipanti al gruppo e gli operatori, - non viene registrato su schede personali ma prevede registrazione autonoma con l'identificazione degli operatori e degli utenti.			
F	005	ASSISTENZA AL DOMICILIO Visita di ricognizione di uno o più operatori al domicilio dell'utente per la valutazione dell'ambiente e clima familiare in relazione a particolari decisioni (maltrattamenti, affido, adozioni, ecc.) <i>Criteri:</i> viene registrata sulla scheda personale.	L. 100.000	€ 51,65	

Tariffe relative a prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale

Note	Codice tariffa	Prestazione e descrizione	Tariffa	€	Specifiche
F	5794	CATETERISMO VESCICALE	L. 17.000	€ 8,78	
F	67191	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA Biopsia di una o più sedi	L. 52.000	€ 26,86	
F	697	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	L. 25.000	€ 12,91	
F	7021	COLPOSCOPIA	L. 20.000	€ 10,33	
F	7024	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI Con eventuale puntura esplorativa	L. 38.000	€ 19,636	
F	70291	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	L. 48.000	€ 24,79	
F	8878	ECOGRAFIA OSTETRICA	L. 85.000	€ 43,90	
F	88782	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	L. 60.000	€ 30,97	
F	8901	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima. Consulenza ginecologica: preconcezionale, oncologica, per climaterio, post chirurgica, prenatale, NAS. Consulenza ostetrica per controllo gravidanza a rischio, per fisiopatologia riproduttiva ed endocrinologia. Consulenza genetica. Esame neuropsicologico clinico neurocomportamentale: per disturbi del linguaggio, per deterioramento intellettivo, esame del Neglect; Esame psicodiagnostico. Amamnesi alimentare e dietetica. Visita di sorveglianza terapia anticoagulante	L. 25.000	€ 12,91	
F	8926	VISITA GINECOLOGICA Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	L. 32.000	€ 16,53	
F	897	VISITA GENERALE Visita specialistica, Prima visita Escluso: Visita neurologica (89.13), Visita ginecologica (89.26), Visita oculistica (95.02)	L. 32.000	€ 16,53	
F	90852	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.)	L. 24.000	€ 12,39	
F	90934	ESAME COLTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: Neisseria gonorrhoeae e Chlamydia trachomatis	L. 12.000	€ 6,20	
F	91385	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	L. 21.000	€ 10,85	
F	91391	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas: Sede unica	L. 91.000	€ 47,00	
F	91396	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas: Sedi multiple	L. 126.000	€ 65,07	
F	91484	PRELIEVO CITOLOGICO	L. 5.000	€ 2,59	
F	9337	TRAINING PRENATALE Training psico-fisico per il parto naturale, Intero ciclo	L. 333.000	€ 171,98	
F	94011	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	L. 18.000	€ 9,30	
F	94012	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET	L. 30.000	€ 15,49	
F	94021	SOMMINISTRAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine	L. 11.000	€ 5,68	
F	94022	TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]	L. 11.000	€ 5,68	
F	94083	SOMMINISTRAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITÀ Somministrazione test per disturbi comportamento alimentare	L. 15.000	€ 7,75	
F	94085	TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITÀ SOCIALE	L. 11.000	€ 5,68	
F	94086	TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	L. 11.000	€ 5,68	
F	9409	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	L. 37.000	€ 19,11	
F	943	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	L. 37.000	€ 19,11	
F	9442	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta	L. 45.000	€ 23,24	
F	9444	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante	L. 18.000	€ 9,30	

Note	Codice tariffa	Prestazione e descrizione	Tariffa	€	Specifiche
F	9617	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	L. 18.000	€ 9,30	
F	9618	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	L. 18.000	€ 9,30	
F	9771	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO	L. 18.000	€ 9,30	
F	992A	INIEZIONE O INFUSIONE DI FARMACI SPECIFICI [ipodermica, intramuscolare, intravenosa]	L. 18.000	€ 9,30	

Funzioni non tariffabili

Funzione e Descrizione	Indicatore	L.	€
	Numero SOGGETTI / ANNO e Importo		
PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE Comprende le funzioni di promozione, prevenzione ed educazione alla salute, rivolte alla popolazione, all'interno di un programma concordato con l'ASL. In particolare comprende programmi di educazione sessuale-educazione all'affettività, di formazione dei giovani al ruolo di futuri coniugi e di genitori, nonché programmi formativi e informativi riguardanti la procreazione responsabile, rivolti a gruppi omogenei di popolazione, ai sensi dell'art. 4, comma 10 della l.r. 6 dicembre 1999, n. 23.	Tra 125 e 250 Tra 251 e 500 Tra 501 - 750 Oltre 750	30.000.000 60.000.000 120.000.000 160.000.000	15.493,71 30.987,41 61.974,83 82.633,10
	Numero UTENTI / ANNO e Importo		
ACCOGLIENZA E TUTORING DELL'UTENZA; RAPPORTI CON ALTRI ENTI Insieme delle attività di: - accoglienza dell'utente, - di tutoring svolte dal consulente familiare, - di raccordo con altri enti ed istituzioni (amministrazione giudiziaria, ospedali, comunità, ecc.), relative alle prestazioni consultoriali e finalizzate al coordinamento degli interventi necessari per affrontare i bisogni individuati. <i>Comprende:</i> - informazioni telefoniche, fissazione di appuntamenti, - colloqui informali di accoglienza ed informazione, compilazione della scheda personale e dei registri, archiviazione, - convocazioni o accessi presso altri enti ed istituzioni Vengono svolte da tutto il personale del consultorio familiare	fino a 150 tra 151 e 1950 oltre 1950	15.000.000 15.000.000 + 25.000/utente 60.000.000	7.746,85 7.746,85 + 12,91/utente 30.987,41

ALLEGATO 2

Prestazioni erogate in regime di esenzione dai consultori accreditati

Ferme restando le esenzioni dalla partecipazione alla spesa previste dalla normativa vigente per reddito, particolari patologie o status e quelle previste per gli stranieri extracomunitari, sono esenti le seguenti prestazioni erogate dai consultori accreditati:

- tutte le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria tariffate di all'allegato 1, ossia:
 - visite colloquio,
 - mediazione familiare,
 - relazioni complesse,
 - incontri di gruppo con utenti,
 - prestazioni al domicilio
- le prestazioni specialistiche erogate all'interno di campagne e screening, realizzati in attuazione del Piano sanitario nazionale, dei Piani sanitari regionali, o comunque promossi o autorizzati con atti formali della Regione
- le prestazioni specialistiche erogate all'interno di particolari programmi di prevenzione su tematiche consultoriali, approvati dalle ASL e autorizzati dalla Regione limitatamente a:
 - visita annuale di controllo ginecologico, pap-test ogni tre anni e visita senologica annuale all'interno di programmi di tutela della salute della donna;
 - prima visita, prima visita di controllo, visita di controllo annuale all'interno di programmi nell'area della contraccezione, inoltre inserzione di dispositivo contraccettivo intrauterino, pap-test, rimozione
 - visita di controllo successiva all'I.V.G. nell'ambito di programma di riduzione dell'incidenza delle I.V.G.;
 - impostazione del piano di accompagnamento e visita di controllo annuale all'interno di «programmi menopausa»;
- tutte le prestazioni connesse alla gravidanza, di cui al d.m. Ministero della Sanità 10 settembre 1998;
- uno o più colloqui nella prima fase di consultazione rivolti a singoli, coppie, nuclei familiari;
- le vaccinazioni non obbligatorie raccomandate dalla d.g.r. 20 ottobre 1995, n. 3795;
- le prestazioni specialistiche che il consultorio familiare come altri servizi dell'Azienda sanitaria locale erogano a tutela dei minori, a norma di legge e/o in ottemperanza

a disposizioni e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare, Tribunale per i Minorenni);

- le prestazioni specialistiche erogate e le certificazioni rilasciate ai fini dell'accertamento, ai sensi dell'art. 6, l. 4 maggio 1983 n. 184, dell'idoneità fisica e psicologica dei coniugi che hanno presentato la dichiarazione di disponibilità ad adottare al Tribunale per i Minorenni e le prestazioni specialistiche mediche che, nel caso dell'adozione internazionale, alcuni stati stranieri richiedono in più, rispetto a quelle richieste dallo stato italiano, sempre finalizzate all'accertamento dell'idoneità fisica della coppia che adotterà il bambino straniero.